Sindaco e amministrazione comunale si sono incontrati ieri in Campidoglio col questore Migliorini

Il ruolo delle istituzioni cittadine nella difesa della convivenza civile

Alla riunione hanno partecipato rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale, delle organizzazioni sindacali, del comitato per la creazione del sindacato di pubblica sicurezza, aggiunti e consiglieri delle venti circoscrizioni - Sottolineata l'esigenza di collaborazione tra autorità di polizia e istituti di decentramento

(E' la prima volta che un esponente di un'autorità governativa si trova a trattare i problemi dell'ordine democratico con una manifestazione di questa fase, più rimarcata dal sindaco Argan, e lacchiuso il senso dell'incontro avvenuto ieri mattina a Campidoglio tra i capi politici del capitale, il questore Migliorini, ed una vastissima rappresentanza di forze politiche democratiche e di organizzazioni sindacali.

L'ordine del giorno della riunione è stato imposto dalla lunga e drammatica serie di episodi di violenza, di provocazione, di azioni eversive e attentati, che ha scandito la vita della capitale negli ultimi dieci giorni. Un bilancio pesante, di fronte a questa nuova e preoccupante manifestazione della tensione, che sono stati incrementati nel loro isolamento dalla mobilitazione unitaria di un largo schieramento di forze politiche democratiche, di organizzazioni sindacali, e giovanili, protagoniste di una risposta positiva che non si è fatta attendere.

L'incontro di ieri in Campidoglio, quindi, è stato altresì richiesto proprio dalla presenza di queste forze. Tra il sindaco e il questore c'è stato uno scambio sia di opinioni sulla grave situazione dell'ordine pubblico, accompagnato da una quantità di interventi, di testimonianze, di rappresentanti delle circoscrizioni, dei sindacati, delle organizzazioni di categoria. All'incontro erano presenti anche esponenti del Comitato per la costituzione del sindacato di polizia.

Dal dibattito è scaturita soprattutto un'indicazione da allargare il più possibile e in tutte le sedi lo scambio di idee, di contributi e orientamenti tra le forze di polizia e le istituzioni democratiche. Un ruolo di primo piano può essere svolto dalle circoscrizioni, alle quali è necessario fare riferimento — ha detto Argan — per fare barriera contro tutti gli episodi di violenza eversiva che mirano a creare la disgregazione della città. Incontri con i rappresentanti locali delle forze di polizia sono stati già programmati in sei o sette circoscrizioni, e occorre allargare a tutte le zone della città questa iniziativa.

Questa indicazione è stata in gran parte raccolta dal questore Migliorini, il quale ha assicurato che la sua presenza al primo incontro in Campidoglio è una garanzia della possibilità e della disponibilità ad instaurare un efficace contributo tra le forze di polizia e le istituzioni democratiche. Dev'essere chiaro — ha aggiunto Migliorini — che in ogni momento noi, sentiamo completamente il servizio dei cittadini, nell'assolvimento del compito di due esecuzione completa al l'applicazione delle legge.

Al dibattito vivo e articolato che è seguito — era presente anche il vicesindaco Benzoni — hanno partecipato i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari intervenuti del Campidoglio, soffermandosi sui vari problemi che si pongono tanto alle forze di polizia che alle istituzioni democratiche in questo momento difficile della vita della città e del Paese.

Il compagno Antonello Falomi, capogruppo capitolino del PCI, ha sottolineato tra l'altro come l'incontro tra istituzioni democratiche, forze politiche costituzionali e rappresentanti qualificati delle forze dell'ordine sia un fatto essenziale per avviare il superamento della tradizionale separazione tra i corpi di polizia e le istituzioni democratiche. Dallo scambio di opinioni, tra queste forze — ha aggiunto Falomi — non può non uscire un reciproco vantaggio (sempre mantenendo ferma, però, la distinzione dei compiti e dei ruoli) e non può non scaturire il consolidamento di un obiettivo che è comune: la difesa e lo sviluppo della democrazia.

A nome della Federazione unitaria CGIL CISL UIL è intervenuto Sandro Pertini, il quale ha sottolineato, nel corso di alcune questioni, il richiamando tra l'altro il valore di polizia a contenere violenza politica del periodo che scelse da una linea del partito democratico, ma tanto sempre più stesso pretesto di azioni violente e di comportamenti provocatori. Pertini ha inoltre sottolineato la rivendicazione del servizio di polizia nei centri sociali e di quartiere, ma anche dubbi scaturiti sopratutto dopo l'atto di piazza Italia, pendenza.

Uno dei contributi più interessanti è venuto dai rappresentanti del costituendo sindacato di pubblica sicurezza. Dettori e Lodi, quali hanno sottolineato l'urgenza che il corpo sia investito da una profonda riforma.

Stamane i funerali di Fabio Cortina

I funerali del caro collega di Paese Sera, Fabio Cortina, scomparso prematuramente l'altro ieri, si svolgeranno questa mattina. Il corteo funebre partirà alle 8 dalla camera mortuaria del Policlinico.

Assemblee del PCI contro l'eversione

I problemi dell'ordine democratico sono al centro di quasi 60 incontri di dibattito e dialogo di massa con i cittadini. Assemblee manifestazioni e dibattiti si sono svolti e si stanno in molti quartieri e per diversi settori e di fronte a centinaia di cittadini sulla base delle violenze fascisti e delle provocazioni eversive avvenute in questi giorni.

Numerose le iniziative di oggi e di domani. Oggi alle 18 presso la XIII circoscrizione mentre domani alle 20 presso la XVIII circoscrizione dalla XVIII e XVI circoscrizione e iniziative del PCI programmate per prossimi giorni: **OGGI: Tufello** ore 17 (A. M. Ciavi), **Montesacro** ore 17 (Sciaraffia), **Portuense-Parrocchietta** ore 18 (Rotelli), **Borgata Finocchio-Pantano** ore 17 (F. Costa), **PRENESTINO** ore 18 (Martelli), **Castelverde** ore 20,30 (Sebastiani), **Nemi** ore 18 (Azzaroni), **Nettuno-S. Giorgio** ore 18 (Ferretti), **Ardea** ore 16 (Picca), **Civitavecchia** ore 21 (Mammarella), **S. Cesareo** ore 18 (Strafaldi), **Cave** ore 19,30 (Sessi), **Rocca S. Stefano** ore 19 (Calvano), **Riano** ore 20 (De Feno), **Arsoli** ore 20 (De Bianco), **Portuense Villini** ore 10 (incontro di mercato con Meta), **Quarticciolo** ore 10 (incontro di mercato), **Casal Palocco** ore 10 (incontro di mercato).

DOMANI. **Nuova Tuscolana** alle 10 comizio (F. Ottaviano), **Cinecittà** alle 10 comizio (Marcolini), **Torre Nova** alle 10 assemblea (Fortichiello), **Torre Spaccata** alle 10 assemblea (Mammarella), **Labaro** alle 10 assemblea (S. Merchi), **Casalbertone** alle 10 comizio (Tavicchi), **Portonaccio** alle 10 (Caseggiati), **San Camillo e Forlanini** alle 10 e alle 15 (giovani parlati), **Ladispoli** ore 10,30 comizio (C. Capponi), **Castelverde** ore 16,30 ass. (M. Prasco).

Un momento dell'incontro in Campidoglio sui problemi dell'ordine democratico

Migliorano le condizioni dei feriti nei sanguinosi incidenti di giovedì in via Assarotti

Interrogativi sugli scontri di M. Mario

Durante la sparatoria, ingaggiata da bande di provocatori, anche gli agenti avrebbero esploso dei colpi ad altezza d'uomo - Secondo alcuni testimoni nella zona avrebbero agito anche guardie in abiti civili - L'inchiesta dovrà ora appurare da quali armi siano partite le pallottole che hanno raggiunto tre persone

Da martedì le farmacie chiuse per tre giorni

Resteranno chiuse martedì, mercoledì e giovedì le farmacie di Roma e provincia. La agitazione è stata indetta dall'associazione farmacisti per protestare contro il mancato pagamento, da parte delle mutue, dei debiti ingenti che gli enti hanno contratto negli ultimi mesi.

I farmacisti hanno annunciato che se nei prossimi giorni i dirigenti delle mutue non forniranno assicurazioni sui pagamenti, che si sono dovute, l'agitazione sarà inasprita. Conoscendo i pesanti deficit di cui sono oberati tutti gli enti mutualistici, appare dunque difficile intravvedere una possibile soluzione positiva della vertenza.

Lo sciopero dei farmacisti si tradurrà, evidentemente in disagi pesanti per la popolazione. Va detto a questo proposito che se le rivendicazioni della categoria sono accettabili, le forme di agitazione scelte dai farmacisti appaiono tuttavia estremamente pericolose. Questa considerazione non toglie nulla alle responsabilità pesanti che per tale situazione vanno attribuite al governo.

I sindacati sollecitano la riorganizzazione dell'IACP

La riorganizzazione strutturale dell'Istituto autonomo case popolari è stata sollecitata nel corso della conferenza di produzione aziendale, promossa da CGIL, CISL, UIL che si è svolta ieri al teatro Tor di Nona. Ristrutturare l'IACP — è stato detto nella relazione introduttiva — è necessario per rendere l'istituto funzionale sia al nuovo ruolo assegnatogli dalla legge 865, sia ad una moderna concezione urbanistica che non punta più allo sviluppo massificato della città, ma piuttosto sul suo recupero sociale.

Nel corso della conferenza è stata inoltre sottolineata la necessità che gli insediamenti abitativi siano programmati e progettati, nel quadro delle scelte regionali e comunali, con la partecipazione delle circoscrizioni, dei partiti, dei sindacati, delle associazioni inquilini e delle organizzazioni culturali. All'incontro sono intervenuti, fra gli altri, Di Giacomo e Venanzi, della federazione CGIL CISL UIL e Maneli, a nome dei sindacati ed.

Teresa Sannipoli subito dopo il ricovero al San Camillo

Sarà operata stamane all'ospedale S. Camillo, ha sessantasettenne Concetta Sannipoli, colpita in viso da un proiettile nel corso degli scontri di giovedì sera tra gruppi di provocatori aderenti ai cosiddetti collettivi autonomi e la polizia davanti alla sezione missina di via Assarotti. La donna è in condizioni molto gravi: la pallottola le ha sfiorato il cervelletto e uscita attraverso l'occhio sinistro dopo avere frantumato la mandibola. I medici del reparto maxillofacciale tentano di ricomporre la faccia. Che è stata colpita da proiettile è certo: il dubbio riguarda gli altri due feriti, due giovani: Gabriele Testa e Riccardo Massimo Mario Marace di 18 anni non vi sono preoccupazioni. La prognosi per entrambi è di 5 giorni.

Le indagini di polizia e carabinieri dovranno ora appurare da chi è stato sparato: colpo che ha ferito una donna e due giovani. Le versioni fornite dalla polizia sul fatto sono — in realtà — ancora vaghe. Si parla di un gruppo di provocatori che si sarebbe mischiato ad un corteo di lavoratori della FULAT. Si parla di colpi esplosi da una delle due pistole in dotazione ad una delle guardie di pattuglia. Si parla di colpi esplosi da una pistola in dotazione ad un carabiniere. Si parla di colpi esplosi da una pistola in dotazione ad un poliziotto